

Champorcher, il geotermico scalda il Centro polivalente

E' a impatto zero
Ha un salone
farmacia, Poste
e saletta d'arte

«Nel 2007 la scelta fu lungimirante. Questa casa clima ha aggiunto valore al nostro paese». Così Mauro Gontier, sindaco di Champorcher, ha esordito prima dell'inaugurazione della struttura polivalente Espace Champorcher. Presenti alla cerimonia dei giorni scorsi anche gli assessori regionali Giuseppe Isabellon e Albert Lanièce. «L'Amministrazione porge particolare attenzione ai piccoli paesi - ha detto Lanièce - Champorcher vuole continuare a vivere mantenendo i servizi primari. Se dovessimo fare i conti, dovremmo chiudere tut-

ti i piccoli centri, ma è nostro preciso intento dare e mantenere questi servizi».

L'edificio realizzato attraverso un finanziamento regionale, del costo di 1,4 milioni di euro, ha un salone polivalente da cento posti al piano terra, la farmacia, l'ufficio postale, un punto informazioni turistiche e una saletta espositiva che già dall'estate ospiterà diverse mostre. A spiegare le caratteristiche tecniche è Danilo Marco, uno dei progettisti della struttura: «Inizialmente era la sala polivalente, successivamente si è espansa la struttura all'esterno, utilizzando materiali e soluzioni tesi a garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ecologica, privilegiando materiali naturali quali il legno, la pietra e il sughero». Innovativi e diversi i modi di produrre energia. «È stata inserita una centrale di riscaldamento - ha specificato il progettista - che sfrutta



La casa clima inaugurata a Champorcher e finanziata dalla Regione

l'energia termica del terreno attraverso quattro sonde geotermiche a una profondità di 80 metri. Il calore naturale del terreno viene amplificato con una pompa di calore. Parallelamente, per evitare dispersioni termiche, si è provveduto a isolare le pareti con un rivestimento, esterno, di forte spessore, utilizzando serramenti a bassa emissione e posizionando un impianto fotovoltaico che renderà circa 30 kilowattora, con cui si coprirà il fabbisogno energetico. La sinergia degli impianti rende l'edificio autonomo sotto il profilo energetico, con emissioni nulle di anidride carbonica in atmosfera».

Nel salone delle manifestazioni sono stati sistemati, ai lati del palco, due grandi pannelli pittorici, racchiusi in sagome artistiche sormontate da un sole e da una luna in ferro, dell'artista, originario della valle di Champorcher, Ezio Bordet. «Le opere - ha precisato Fausta Baudin, assessore comunale - raffigurano i temi caratterizzanti la storia e le tradizioni di Champorcher: da un lato l'Insurrection des Socques e dall'altro la lavorazione della canapa e dei mobili dipinti. La casa clima è collocata in una zona di Champorcher in pieno sviluppo; nelle vicinanze sarà realizzato il Centro visitatori del Parco del Mont Avic». [R. S.]